

Bassa Finanza

Visioni dal piano terra, per una vita più alta.

Ritengo che ogni essere umano abbia un mondo fatto specificamente per lui,
che calza a pennello con il suo carattere e le sue aspettative.
Il problema più grande è che la maggior parte di noi lo cerca nei posti sbagliati.
Zygmunt Bauman

C'è un tempo per fare soldi e uno per non perderli.
David Tepper

www.bassafinanza.com

© 2010-2015 **Bassa Finanza** Le informazioni pubblicate non devono essere considerate una “sollecitazione al pubblico risparmio” né una promozione di alcuna forma di investimento né “raccomandazioni personalizzate” ai sensi del Testo Unico della Finanza, trattandosi unicamente di informazioni standardizzate rivolte ad un pubblico indistinto (cfr. art 69, comma 1, punto c, Regolamento Emittenti Consob e Considerando n.79 della direttiva Mifid 2006/73/CE) al fine di offrire un mero supporto informativo e decisionale agli utenti e agli abbonati mediante l'elaborazione di un flusso informativo di dati, notizie, ricerche e analisi. Proprio perché le raccomandazioni fornite non possono intendersi personalizzate rispetto alle caratteristiche del singolo utente, potrebbero non essere adeguate rispetto alle conoscenze ed esperienze, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del singolo utente, che infatti non sono stati presi in considerazione e valutati.

EMOTIVITY

La generazione meglio equipaggiata tecnologicamente di tutta la storia umana è anche la generazione afflitta come nessun'altra da sensazioni di insicurezza e di impotenza.
Zygmunt Bauman

Pare che siamo fatti per focalizzarci sulle cose negative. Una specie di difetto congenito nel modo in cui si vede la realtà. Il problema è che la realtà viene letteralmente *creata* dal modo in cui la si percepisce.

La realtà esterna cambia secondo cosa hai dentro in quel momento. E in genere abbiamo bisogno di news negative. Immaginarsi un tg con notizie allegre e positive... chi lo guarderebbe?

Non sto parlando di vedere sempre il famoso bicchiere mezzo pieno. Tristezza, malinconia ecc. fanno parte della vita. E' impossibile piangere di gioia se uno non sa piangere.

Però, in genere, appena possibile si torna a focalizzarsi sulle cose negative. Una specie di dipendenza da sensazione. Così, se non ce ne sono abbastanza, le cose negative ce le creiamo appositamente tramite il lamento. Lamentarsi è un modo efficacissimo per creare una realtà in accordo con il tema di cui ci si lagna. Una sorta di profezia auto-avverante. Che alla fine c'è la Voce che ti parla perennemente nella testa e ti dice sempre cosa fare, che le cose non vanno, che lui è cattivo, tu non sei all'altezza, eccetera.

E' la Voce che alla fine ti porta a vedere solo quel che vuoi vedere. A cercare le conferme solo per ciò che vuoi sia confermato.

Ed è per questo che le teorie e le belle parole sugli investimenti, l'asset allocation, l'orizzonte temporale, la propensione al rischio... non funzionano quasi mai. Perché nella pratica c'è il fattore emotivo, che influenza la percezione della realtà. Emotivity, appunto.

Percezione distorta e pericolosa, come per quelli che si ostinano a cercare il 4% *sicuro* in un mondo di tassi a zero. Una visione selettiva ancorata a un mondo che non esiste più.

O quella sensazione (in genere alla bocca dello stomaco) per cui le perdite, a parità di cifra, pesano molto più dei guadagni. Motivo per cui, quando si è in perdita, o si vende troppo presto o si rimane paralizzati troppo a lungo incapaci di vendere. I luminari della finanza comportamentale la chiamano "loss aversion" (avversione alle perdite), e sul tema hanno fatto esperimenti simpatici. Ad esempio si pone una persona di fronte a due opzioni:

- a) Avere il 50% di probabilità di perdere 10.000 euri e il 50% di *non perdere* niente;
- b) Avere la certezza di perdere 2.000 euri.

La statistica dice che la *loss aversion* ha il sopravvento, cioè praticamente nessuno accetta di perdere 2.000 euro e praticamente tutti si giocano invece il 50% di probabilità di *non perdere*. E alla fine ovviamente perdono in media più di 2.000 euro. Restano agganciati alla speranza di non perdere; solo che negli investimenti quella non è una speranza ma un'illusione.

Per questo tutti i discorsi sulla tolleranza al rischio, la volatilità che bisogna sopportare, il tempo, eccetera si frantumano così facilmente: appena c'è un segno meno (rosso), si sente l'armageddon dietro l'angolo.

"Devi essere avido quando gli altri hanno paura e timoroso quando gli altri sono avidi", diceva il mega guru Warren Buffett, sottolineando il fatto che i mercati finanziari (e le decisioni di investimento) sono guidati fondamentalmente dagli stati d'animo di paura e avidità. Ai quali aggiungerei l'arroganza (l'ego) per chiudere il cerchio di quelli che la filosofia buddista chiama i 3 veleni: i tre stati d'animo imperanti nel genere umano, che letteralmente avvelenano l'esistenza con le loro conseguenze (anche fisiche), imprigionando le persone in un circolo vizioso dove si passa continuamente dall'uno all'altro.

Si fa presto a dire che bisogna essere razionali nell'approccio ai mercati.

La razionalità viene in genere messa a tacere dalle emozioni.

Allora bisogna forse cercare di circondarsi di emozioni che aiutano la razionalità. Meglio ancora: emozioni *al servizio* di una razionalità costruttiva. Emozioni che alimentano pensieri equilibrati, percezioni chiare e

non distorte; idee che portano soluzioni e rassicurano, aprono spiragli; visioni lucide che alleggeriscono dalle preoccupazioni, riflessioni che levano lo stress; speranze che nascono da una solidità di fondo e non dall'aggrapparsi al nulla...

Come dice un autore americano (Tucker Max):

Detesto di suonare come un Buddista strampalato, ma le uniche cose che davvero contano in questo mondo sono le relazioni che hai con le persone che ami e le cose ricche di significato che fai.

Coloro che odiano (e invidiano e giudicano...) non hanno posto in questo quadro.

Non dedicare a questa gente alcuno spazio mentale.

Non dedicargli spazio, perché ti porteranno emozioni che alimentano la razionalità distruttiva.

Invece, stare con chi fa bene al cuore ti farà bene alla mente, che farà bene a come approcci i mercati finanziari e qualunque altra cosa.

E ricordarsi di essere grati per avere persone del genere. Ricordarsi di ringraziarle, chiedere scusa, perdonare.

Allora mi perdonerete, spero, se oggi qui ringrazio mia moglie, che dopo 15 anni di cose fatte insieme, alte e basse, possibili e impossibili, che a guardarsi indietro uno dice "come ci siamo riusciti?", lei rimane ogni giorno accanto, magari in silenzio:

"Anche i silenzi, lo sai, hanno parole"

E anche se non dice niente, so che mi sta dicendo:

"Vorrei illuminarti l'anima"

Nel blu dei giorni tuoi più fragili, io ci sarò"

Allora a presto.

Giuseppe Cloza

P.s.

Per cancellarsi: info@bassafinanza.com

Abbiamo implementato un sistema automatico di cancellazioni perché Dolores è piuttosto impegnata: sta frequentando un corso di formazione motivazionale per rinnovare e aprire nuovi capitoli della vita. Una cosa davvero bella.

E ORA CHE SI FA?

*Le persone intelligenti imparano dai propri errori.
Quelle con una marcia in più imparano dagli errori degli altri.*
Brandon Mull

In questo mese sono successe alcune cose piuttosto importanti. Ma come di solito avviene, non ne parla quasi nessuno.

1 – PETROBRAS, I JUNK E GLI HIGH YIELD

Una delle più grandi aziende al mondo sta implodendo, azzerando il suo valore. Petrobras, la compagnia petrolifera do Brasil oggi quota circa 4 dollari, contro i 40 di non molto tempo fa:



Solo negli ultimi 3 mesi il titolo ha perso il 55%. Il fatto è che Petrobras è anche praticamente il più grande emittente di bond corporate nei mercati emergenti: ha 134 miliardi di debiti, di cui 90 denominati in dollari. E la forza del dollaro, unita al calo di petrolio e commodities, sta affondando le altre valute e stritolando in particolare chi ha debiti da ripagare in dollari. Andamento del Real brasiliano (in verde, rispetto all'usd) e della borsa carioca:



E l'altro giorno Standard & Poor's ha dato un bel downgrade al Brasile, cui ha fatto seguito un declassamento anche per Petrobras. Il suo debito è oggi considerato junk (spazzatura, rating BB). Il che non ha fatto bene ai prezzi dei bond. Uno fra i tanti:

5,375% Petrobras International Finance Co. Ltd. (2021)



Il problema è che nel mondo dei tassi a zero, i fondi, i fondi pensione, le gestioni delle polizze... non volendo deludere chi ancora si ostina a chiedere il 4% *sicuro*, come ai bei tempi dei Bot, si sono riempiti di titoli obbligazionari tipo Petrobras. Basta pensare che nel giugno scorso l'azienda ha emesso un bond con scadenza 2115 (non è un errore: durata 100 anni) e un bel cedolone del 6,85%.

L'emissione da 2.5 miliardi di dollari è andata ovviamente a ruba, con richieste dai soggetti di cui sopra pari a 5 volte l'ammontare. Solo che, a 3 mesi di distanza, quei bond sono diventati "junk" e quindi dovranno essere venduti da tutti coloro (la maggioranza dei fondi pensione etc.) che per regolamento non possono tenere in portafoglio titoli spazzatura...

Estendendo questo fenomeno al mercato globale dei bond, gonfiato artificialmente dai soldi delle banche centrali e dalla ricerca di rendimento, non c'è da stare troppo tranquilli. Come diceva Raymond F. DeVoe jr. (uno che bazzicava Wall Street):

“E’ più facile perdere (farsi portare via) i soldi quando si insegue il rendimento piuttosto che quando ci si trova davanti una pistola puntata.”

A proposito di bond, passiamo al secondo fatto fondamentale di questi giorni:

2 – IL BAIL-IN DELLE BANCHE

A qualcuno forse è sfuggito, magari perché i media – per qualche misterioso motivo – non hanno ritenuto di dare risalto alla notizia, chilavrebbeimaidetto... comunque, dall’11 settembre è entrata in vigore in Italia una nuova normativa:

Salvataggio banche: dal 2016 pagheranno anche i correntisti
Se un istituto entra in crisi, non ci sarà più per forza l’intervento dello Stato ma dovranno farsi carico delle perdite anche soci e correntisti oltre i 100 mila euro...¹

E’ la normativa europea sul bail-in. Cosa significa lo spiega la Banca d’Italia:

Il bail-in (letteralmente salvataggio interno) è uno strumento che consente alle autorità di risoluzione di disporre, al ricorrere delle condizioni di risoluzione, la riduzione del valore delle azioni e di alcuni crediti o

¹ http://www.corriere.it/economia/15_settembre_10/banche-ok-consiglio-ministri-attuazione-direttiva-ue-bail-in-a663e412-57f7-11e5-b3ee-d3a21f4c8bbb.shtml?refresh_ce-cp

la loro conversione in azioni per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in misura sufficiente a ripristinare un'adeguata capitalizzazione e a mantenere la fiducia del mercato...²

Traduzione:

da oggi quando la Banca Traballa sta per andare a gambe all'aria, le autorità di vigilanza possono bussare alla porta di azionisti, obbligazionisti (e, entro certi limiti, perfino i correntisti...) prendersi i loro soldini per *ricapitalizzare* la banca e dare in cambio ~~un chilo di carta straccia~~ un nuovo pacchetto azionario scintillante del valore di qualche centesimo.

Il che, suppongo, non cambierà minimamente la granitica, marmorea convinzione degli italiani secondo cui alle banche nostrane non può succedere mai niente. E giù a farsi appiappare le obbligazioni subordinate della Banca Traballa:

“Signora Pina, stia tranquilla: rendono il 4% e alla nostra banca non può succedere niente, figuriamoci, siamo in Italia!... E per diversificare ecco un bel bond Petrobras, un colosso... Firmi qui, qui e qui!”

Così come l'introduzione, nel 2013, delle Clausole di Azione Collettiva sui titoli di stato³ non ha cambiato l'irrefrenabile voglia di comprare Btp. Il fatto che ormai per legge si possa modificare **dopo** ciò che era stato garantito **prima** (cedola, durata, valore di rimborso...), non sembra aver minimamente scalfito la passione degli italiani per Cct e Btp.

² <https://www.bancaditalia.it/dotAsset/12fa9adf-4544-4eff-838c-41449d6e2672.pdf>

³ http://www.repubblica.it/economia/affari-e-finanza/2013/04/15/news/con_le_clausole_di_azione_collettiva_a_rischio_anche_titoli_di_stato_e_bond-56651147/

3 – GLI ALGORITMI PIRANHA SONO VIVI E VEGETI

Ogni tanto bisogna ricordare che il mercato finanziario, oltre a essere gonfiato dalle banche centrali, è per lo più guidato da computer e algoritmi voraci che si spolpano a vicenda alla velocità della luce.

Il problema è che la computerizzazione, con la globalizzazione e le dimensioni e la velocità del trading creano fenomeni di movimenti di massa repentini, tipo banco di pesci quando arrivano gli squali. Oggi, in nome della gestione del rischio (seguendo formule eleganti tipo Var), tutti hanno livelli preimpostati di vendita. Che in genere hanno il brutto vizio di scattare tutti assieme in tutto il mondo, provocando corto circuiti (*circuit breaker*) che bloccano le contrattazioni e fanno solo affondare di più i prezzi quando riprende il trading (*trading resumed*)... Motivo per cui il 24 agosto il Dow Jones affondò del 6,5% nella prima mezz'ora di contrattazioni, con lo scatto di circa 1.200 blocchi:

*PAKISTAN SAYS ALL TERRORIST NETWORKS HAVE BEEN DISMANTLED	BN	09:59
*TRADING RELEASED/RESUMED:(TDIV) Reason Not Available	BN	09:59 +
*TRADING HALTED:(CBIO) Due to Limit-Up Limit-Down Trading Pause	BN	09:59
*TRADING HALTED:(ROBO) Due to Limit-Up Limit-Down Trading Pause	BN	09:59 +
*CIRCUIT BREAKER: XLG (PACIFIC)-VOLATILITY TRADING PAUSE	BN	09:59 +
*CIRCUIT BREAKER: SCC (PACIFIC)-VOLATILITY TRADING PAUSE	BN	09:59 +
*CIRCUIT BREAKER: JKG (PACIFIC)-VOLATILITY TRADING PAUSE	BN	09:59 +
*TRADING HALTED:(FTLB) Due to Limit-Up Limit-Down Trading Pause	BN	09:59
*CIRCUIT BREAKER: BCHP (PACIFIC)-VOLATILITY TRADING PAUSE	BN	09:59
*CIRCUIT BREAKER: PPH (PACIFIC)-VOLATILITY TRADING PAUSE	BN	09:59 +
*CIRCUIT BREAKER: IOIL (PACIFIC)-VOLATILITY TRADING PAUSE	BN	09:59
*TRADING RESUMED: XHE (PACIFIC)	BN	09:59 +
*TRADING RESUMED: VGT (PACIFIC)	BN	09:59 +
*TRADING RESUMED: IVOG (PACIFIC)	BN	09:59 +
*TRADING RESUMED: RYF (PACIFIC)	BN	09:59 +
*TRADING RESUMED: PWC (PACIFIC)	BN	09:59 +
*TRADING RESUMED: SMLV (PACIFIC)	BN	09:59 +
*TRADING RESUMED: IJT (PACIFIC)	BN	09:59 +
*TRADING RESUMED: IJJ (PACIFIC)	BN	09:59 +
*TRADING RESUMED: FVD (PACIFIC)	BN	09:59 +
*TRADING RESUMED: IAT (PACIFIC)	BN	09:59 +
*TRADING RESUMED: IJK (PACIFIC)	BN	09:59 +
*TRADING RESUMED: BBH (PACIFIC)	BN	09:59 +
*TRADING RESUMED: DWAS (PACIFIC)	BN	09:59 +
*TRADING RESUMED: CHNA (PACIFIC)	BN	09:59
*TRADING RESUMED: JKG (PACIFIC)	BN	09:59 +
*TRADING RESUMED: PGF (PACIFIC)	BN	09:59 +
*TRADING RESUMED: KBWD (PACIFIC)	BN	09:59 +
*TRADING RESUMED: TTC (NYSE)	BN	09:59
*TRADING RESUMED: BAP (NYSE)	BN	09:58
*TRADING RELEASED/RESUMED:(MDIV) Reason Not Available	BN	09:58 +
*TRADING RESUMED: IYLD (BATS)	BN	09:58
*SCHWEITZER-MAUDUIT RAISED TO BUY NEUTRAL AT SIDOTI (EARLIER)	BFW	09:58
*CIRCUIT BREAKER: RWJ (PACIFIC)-VOLATILITY TRADING PAUSE	BN	09:58 +
*CIRCUIT BREAKER: PWB (PACIFIC)-VOLATILITY TRADING PAUSE	BN	09:58 +
*CIRCUIT BREAKER: SPYV (PACIFIC)-VOLATILITY TRADING PAUSE	BN	09:58 +
*TRADING RELEASED/RESUMED:(TORM) Reason Not Available	BN	09:58
*CIRCUIT BREAKER: APLE (NYSE)-VOLATILITY TRADING PAUSE	BN	09:58 +
*INDIA STILL OPEN TO TALKS WITH PAKISTAN ON TERRORISM: OFFICIAL	BN	09:58
*SCHRODERS SAYS MARKET ROUT BECOMING 'FAIRLY INDISCRIMINATE'	BFW	09:58

Dopodiché, i computer continuano a fare le bizze, per cui ci sono:

- centinaia di etf che perdono il loro legame con l'indice o i titoli sottostanti, volando e affondando a +/-10%, e centinaia di fondi comuni che non riescono a stabilire il valore della quota⁴;
- piattaforme di contrattazione rallentate, bloccate o impazzite (per cui, ad esempio, i comuni mortali non riescono a vendere)⁵;
- sistemi di pagamento sballati, con ad esempio la mega banca Hsbc che in un attimo ha perso per strada 275.000 bonifici (poi ritrovati)⁶;

Tutte cose che avvengono un po' nell'ombra, cui non si deve dare risalto, che sennò qualcuno potrebbe chiedersi cosa mai potrebbe avvenire se partisse la liquidazione fuggi-fuggi di quel milione di miliardi di prodotti derivati annidati nel sistema, o la liquidazione dei fantastilioni di Treasury bond, eccetera.

Così, anche quando se ne parla sommessamente, si dà la colpa a un malfunzionamento del computer. Una versione un po' più raffinata del tradizionale "mocio black-out", per cui quando c'è troppa buriana i mercati vengono bloccati... ma la colpa – si dice - è della donna delle pulizie, che con il mocio ha inavvertitamente staccato la spina.

E oggi sappiamo anche che il mocio black-out è pronto anche per i bancomat. Sarà un caso che la campagna per inserire nei neuroni della gente l'idea che abolire il contante è una cosa buona e giusta sta continuando. Campagna oggi a cura anche di autorevoli, media come nientepopodimeno che il serissimo Financial Times, secondo il quale il contante creerebbe "distorsioni" nel nostro

⁴ <http://www.wsj.com/articles/securities-pricing-problems-hit-u-s-mutual-funds-etfs-1440601913>

⁵ http://www.washingtonpost.com/business/economy/mini-flash-crash-trading-anomalies-on-manic-monday-hit-small-investors/2015/08/26/6bdc57b0-4c22-11e5-bfb9-9736d04fc8e4_story.html

<http://www.marketwatch.com/story/charles-schwab-hit-by-online-outages-in-busy-trading-stretch-2015-08-28>

⁶ <http://www.dailymail.co.uk/money/news/article-3214035/HSBC-customers-Bank-Holiday-without-salaries-payments-collapses.html>

(stabilissimo) sistema economico e impedisce (addirittura...) alle banche centrali di stimolare a dovere l'economia:

...Physical currency can cause a lot of distortion to the economic system...

The existence of cash — a bearer instrument with a zero interest rate — limits central banks' ability to stimulate a depressed economy.⁷

Tutti solo con computer e moneta elettronica quindi.

Una prospettiva intelligente e rassicurante, in un mondo dove le guerre ormai si combattono sempre più con eserciti silenziosi di hacker, in grado di connettersi alla tua automobile, al sistema missilistico, ai database delle aziende...

Per avere un'idea in real time della global cyber warfare, la cyber guerra globale, consiglio un'occhiata a [questo sito](#), che non è un videogame ma una mappa globale interattiva degli attacchi ai sistemi informatici.

4 - RIEPILOGANDO

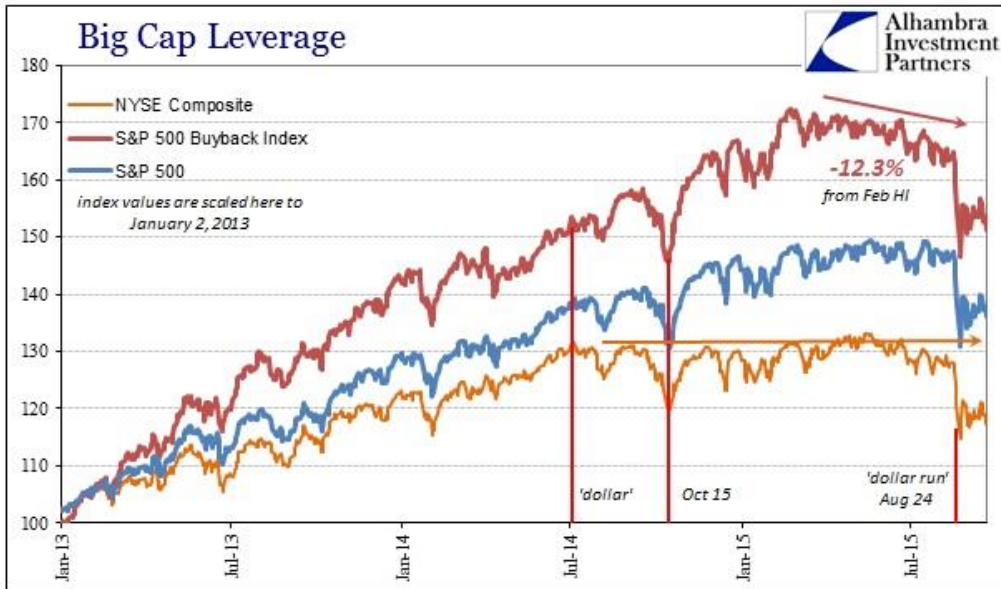
Tanto per ricordare dove siamo finiti.

a)

Le bolle speculative create dalle banche centrali avranno (stanno avendo) ripercussioni globali, dalle commodities, ai mercati emergenti, ai bond gonfiati dalla ricerca di rendimento, alle valute che tracollano/rimbalzano...

⁷ <http://www.ft.com/intl/cms/s/o/159b17ca-47f3-11e5-b3b2-1672f710807b.html#axzz3mk8r5nte>

Uno degli effetti peggiori è il “malinvestment”: l’abbondanza di soldi fa sì che le aziende si indebitino troppo, ma non tanto per investire nell’attività quanto per ricomprare le proprie azioni (buyback) e far così salire il titolo. Che poi magari arrivano i bonus. Ecco la correlazione fra i buyback (rosso) e l’andamento dei titoli in borsa (blu e giallo). Si ha la sensazione che quando le aziende smettono di comprare le proprie azioni, queste scendono. Matuguarda:



Quando poi mancano i risultati economici concreti, crescita, redditività, etc., si possono sempre tagliare i costi e licenziare un po’ di gente per far quadrare i bilanci.

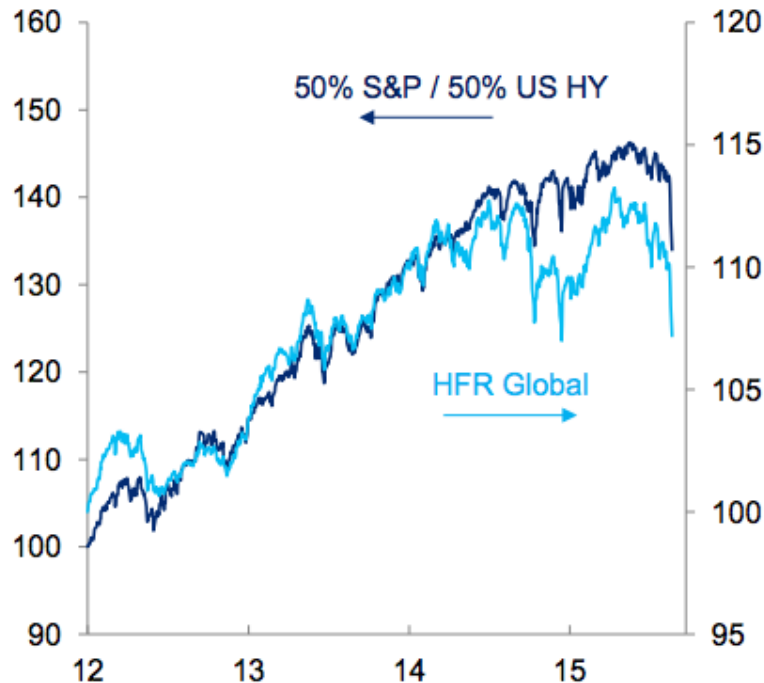
b)

In questo contesto, i mercati finanziari fanno fare la figura dei grulli anche alle menti più brillanti (il cosiddetto *smart money*), quelle dei mega guru gestori di fondi hedge, con tutte le loro tecniche sofisticate (diversificazioni, correlazioni, coperture...).

Per fare come e meglio di loro (senza le loro commissioni) e battere l’indice Hfr, che replica l’andamento dei principali hedge funds, sarebbe bastato comprare due etf: 50% sull’indice S&P 500 e 50% sui bond high yield Usa (linea blu scura):

When 2-and-20 looks more like 50-50

HFRX Global hedge fund returns vs HY / equity mix, total return indices (Jan12=100)



Source: HFR, Citi Research, Bloomberg.

c)

“La storia non si ripete esattamente, ma comunque fa rima”, dice il proverbio.

Negli anni '20 del novecento avevamo: eccesso di debito, eccesso di leva finanziaria, guerre valutarie (corsa alla svalutazione), recessione, guerre commerciali (protezionismo) fra paesi e industrie in crisi... e ci volle un quarto di secolo cruento per venirne fuori.

Oggi al quadro non manca praticamente nulla. Nelle guerre valutarie è ormai entrata anche la ricca Norvegia che, un po' meno ricca stritolata dal crollo del petrolio, deve anche lei abbassare i tassi. Nelle guerre commerciali globali, chissà... Strano, ad esempio, che solo ora il mondo si sia accorto dei trucchetti della Volkswagen. Che in pochi giorni il titolo ha fatto -40%:



Vabbé, e quindi?

E ORA CHE SI FA?

Una cosa certamente cerchiamo di *non* fare: investire seguendo le news, le previsioni dei guru e le farneticazioni degli economisti.

L'altro giorno il mondo attendeva il "messia" Yellen: alza o non alza i tassi?

Non li ha alzati, ma ovviamente l'82% degli economisti aveva previsto che l'avrebbe fatto:

*About 82% of economists surveyed Friday through Tuesday by The Wall Street Journal said the Fed's first rate increase will come in September...*⁸

Invece di inseguire il passato con le news o rincorrere le illusioni previsionali di guru ed economisti, sarebbe meglio attenersi al momento presente. La realtà presente parla di pazienza: ci vuole la pazienza, anche nei portafogli.

⁸ <http://www.wsj.com/articles/wsj-survey-economists-expect-fed-rate-liftoff-in-september-1439474573>

Una cosa davvero complicata in un mondo che, se dopo 6 minuti non rispondi a whatsapp l'altro si sente abbandonato. Altro che visione di lungo termine.

Come dice Zygmunt Bauman:

Viviamo nel culto delle novità, con cui la modernità liquida ci sorprende quotidianamente. Siamo attaccati ai nostri oggetti, ma ciò non ci impedisce di buttarli nel cestino non appena un nuovo modello esce. È un sistema piuttosto intelligente per eliminare l'idea della mortalità dalla nostra agenda quotidiana: ci sono così tanti eventi che non resta posto per altro. Ma l'effetto collaterale è che oltre alla morte stiamo smettendo di pensare anche a tutti i valori di lungo termine, dal Pianeta alle generazioni future...

Forse è anche per questo che i portafogli “invecchiano” (o “annoiano”) così velocemente e i venditori di turno hanno gioco facile con i loro prodottini sempre nuovi e “risolutivi” da proporre.

Ma la pazienza, l'Attesa sono invece aspetti fondamentali per poter realizzare qualcosa.

Anche l'antica saggezza cinese (non quella della Borsa di oggi a Shangai) parla di questo. L'I Ching, il Libro dei Mutamenti, vecchio di millenni, non è un semplice oracolo o una tecnica di divinazione come spesso si crede. E' un libro che interpreta la vita intesa come continua trasformazione e cerca di mettere in collegamento noi con la realtà che si trasforma. Non a caso, arrivato in occidente è stato studiato e adottato da psicologi, psicanalisti e oggi anche coach aziendali per aiutare i processi decisionali e il problem solving.⁹

Nell'I Ching il segno dell'Attesa viene così spiegato:

“Suggerisce soluzioni ancora lontane e un cammino difficile nonostante un inizio molto luminoso. Non si dovrà avere fretta, passare dall'inverno all'estate richiede molta pazienza, avvedutezza e anche coraggio; le situazioni che si dovranno vivere, infatti, non saranno sempre serene, però la conclusione potrà essere soddisfacente...”¹⁰

Un'altra spiegazione:

⁹ <http://www.formazione-esperienziale.it/catalog/images/iching.pdf>

¹⁰ Elena Judica Cordiglia, “Iniziazione all'I Ching. Il libro dei mutamenti. La più antica sapienza del mondo”, Ed. Mediterranee 1999, pag. 46

Il segno racconta il momento in cui si raccolgono le nuvole piene di pioggia, necessaria e desiderata, ma ancora non piove: bisogna attendere. È un segno ricco di elementi positivi, ma anche di rischi. Il simbolo è costituito dal creativo sotto, che rappresenta la forza, e dall'acqua sopra, che rappresenta il pericolo. Davanti al pericolo, chi è forte non agisce impetuosamente, ma sa aspettare, mentre chi è debole agisce in maniera irrazionale e precipitosa.

Aspettare è difficile. L'attesa non è mai passiva, non equivale al non far nulla, pur sapendo che nulla può accelerare i tempi.¹¹

Non so, forse in questo mondo fluido, parlare di pazienza e di attesa, specialmente con i mercati attuali fa venire l'orticaria a qualcuno. Specialmente dopo che sono scesi dai picchi di aprile. Ma questo è ciò che mi sento di dire. Umilmente. Spero di non diventare mai uno di quelli che in preda all'arroganza *sa sempre* cosa fare. Nel caso non me ne accorgessi, spero che qualcuno mi avverta.

Attesa non significa però non fare nulla, nel senso di sfuggire e nascondersi di fronte al primo problema. Nell'attesa si affrontano le situazioni, ad esempio vendendo quando scatta uno stop loss.

Per me ora pazienza significa non aver la frenesia di dover fare/comprare qualcosa (magari solo perché è sceso). Ma neanche cedere alla smania di vendere. Se le componenti del portafoglio sono di qualità bisogna lasciarle "lavorare", rispettando gli stop quando si presentano. A patto, naturalmente, che la composizione in termini di rischio abbia un senso, per la persona e per il momento in cui siamo (che richiede prudenza). Cosa per la quale bisognerebbe confrontarsi con qualcuno che sia competente, assennato e degno di fiducia. In grado quindi di levare stress e problemi, anche senza le performances da guru...

A proposito di trailing stop, ricordo che i prezzi indicati nei Portafogli Colorati (nell'area riservata del sito) vanno intesi come prezzi di chiusura e non intraday.

Ad agosto ne sono scattati 11; a settembre 3. Nel frattempo alcune posizioni si sono avvicinate parecchio al livello di uscita.

Ecco la lista delle vendite intervenute dall'ultima newsletter di agosto, con data e risultato:¹²

¹¹ http://www.chingecoaching.it/1/5_su_l_attesa_1725674.html

¹² Per vedere anche le vendite da inizio anno:
<http://www.bassafinanza.com/2015/08/il-mercato-ha-parlato/>

- **BGF World Mining** 18/8 **-22,8%**
(*Miniere per l'industria*)
- **Templeton Global Bond** 25/8 **+51,83%**
(*Obbligazioni globali in valuta*)
- **Anheuser-Bush Inbev** 25/8 **+169%**
(*Birra*)
- **Allianz** 25/8 **+15,2%**
(*Assicurarsi*)
- **Templeton Global Bond** 25/8 **+51,83%**
(*Obbligazioni globali in valuta*)
- **Templeton Global Total Return** 25/8 **+29,67%**
(*Obbligazioni globali in valuta*)
- **Vodafone** 25/8 **+68,6%**
(*Smartphone per tutti*)
- **EMC Corporation** 25/8 **+18,5%**
(*Cloud e nuvole di dati*)
- **Pictet Health (ex Generics)** 25/8 **+106,4%**
(*Medicine per tutte le tasche*)
- **Corning** 25/8 **-23%**
(*Fibra ottica*)
- **ETF Vietnam** 25/8 **+9,8%**
(*Borsa vietnamita*)
- British Petroleum** 01/09 sell a 3,49 **-18,5%**
(*Petrolio e Dividendi*)
- KONE** 02/09 sell a 33,95 **+18,04%**
(*Ascensori su ogni angolo del mondo*)
- ETF Msci Spain** 22/9 sell a 175,8 **+3,35%**
(*Olé!*)

www.bassafinanza.com

© 2010-2015 **Bassa Finanza** Le informazioni pubblicate non devono essere considerate una "sollecitazione al pubblico risparmio" né una promozione di alcuna forma di investimento né "raccomandazioni personalizzate" ai sensi del Testo Unico della Finanza, trattandosi unicamente di informazioni standardizzate rivolte ad un pubblico indistinto (cfr. art 69, comma 1, punto c, Regolamento Emittenti Consob e Considerando n.79 della direttiva Mifid 2006/73/CE) al fine di offrire un mero supporto informativo e decisionale agli utenti e agli abbonati mediante l'elaborazione di un flusso informativo di dati, notizie, ricerche e analisi. Proprio perché le raccomandazioni fornite non possono intendersi personalizzate rispetto alle caratteristiche del singolo utente, potrebbero non essere adeguate rispetto alle conoscenze ed esperienze, alla situazione finanziaria e agli obiettivi di investimento del singolo utente, che infatti non sono stati presi in considerazione e valutati.